

Budrio Al canile di Vedrana le rimanenze dei bambini

di MATTEO RADOGNA

– BUDRIO –

A BUDRIO nella ciotola di Fido ci sono gli scarti delle mense dei bambini. Risotti, ragù e verdure preparati per i bambini delle scuole materne ed elementari del territorio, serviranno a nutrire anche gli ospiti a quattro zampe del canile di via Fondazza, a Vedrana. L'iniziativa, mirata a combattere gli sprechi, per questo adatta alle finalità scolastiche, è stata promossa dalla giunta. Dopo qualche anno in cui soltanto le mense dei plessi del capoluogo donavano gli scarti agli amici a quattro zampe, la campagna antispreco verrà allargata a tutte le scuole del paese. Ad annunciarlo il sindaco Giulio Pierini: «E' un modo per aiutare concretamente il canile intercomunale che si trova a Vedrana di Budrio, ma che comprende anche Molinella, Castenaso e Medicina – spiega – . Abbiamo pensato di ampliare l'iniziativa anche a tutte le altre scuole del territorio. In questo modo viene recuperato il cibo e si aiuta una struttura importante per il territorio». L'iniziativa è realizzata in accordo con l'Ausl e sono gli stessi volontari del canile che dotati dei contenitori ritirano nel primo pomeriggio il cibo scartato e poi lo portano alla struttura.

MARA SALSINI è la responsabile del canile e presidente dell'associazione di volontariato Rifugio di Bagnarola. «Siamo molto contenti che il Comune abbia deciso di estendere l'utilizzo delle rimanenze anche alle altre mense scolastiche del territorio – sottolinea – . In questo modo spendiamo pochissimo in cibo. E' chiaro che integriamo con scatolette e crocchette, e per certi animali che hanno delle intolleranze non usiamo ciò che proviene dalle mense. Per la maggioranza dei nostri amici a quattro zampe che attualmente sono 105 gestiti da 30 volontari, utilizziamo la pasta pulita e la carne che arriva dai plessi». La Salsini ringrazia anche gli altri Comuni: «Anche da Molinella ci arrivano gli scarti da alcune scuole – continua –. Senza contare che le feste dell'Unità della zona e delle parrocchie, dopo ogni manifestazione, ci portano le loro rimanenze. Questa iniziativa si potrebbe estendere alle case di riposo, ma serve che la burocrazia venga snellita. A volte è solo per le solite procedure farraginose e tipiche dell'Italia che non si possono utilizzare gli scarti. Voglio anche ringraziare le persone e i privati che ci portano panni e alimentari. Tanti vogliono bene alla nostra struttura che ha un legame strettissimo con gli abitanti di quattro Comuni». La Salsini invita anche le altre amministrazioni a donare il cibo in eccesso: «Il canile può accordarsi con altri Comuni -- conclude -- e mense scolastiche per le modalità di raccolta degli avanzi, che dovranno essere trasportati in contenitori appositi. La stessa cosa vale per i supermercati della zona: ci sono alcuni market che già oggi ci aiutano e di questo siamo loro grati».